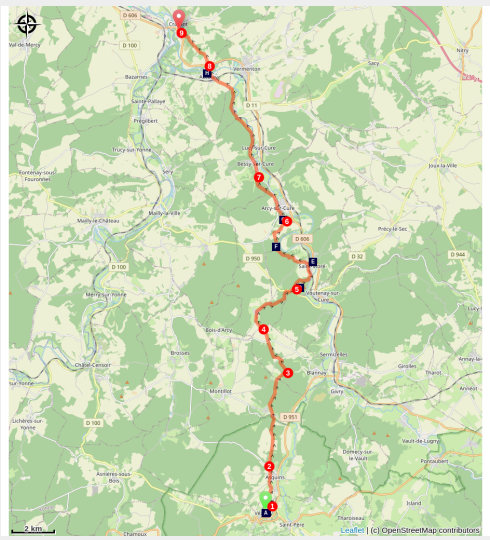
Vézelay a Cravant

France - Bourgogne-Franche-Comté

Un dernier regard sur Vézelay depuis le village médiéval d'Asquin (Amis saint Colomban)



Dopo Vézelay e i suoi pellegrini troverete la storia di San Colombano e probabilmente seguirete le sue orme in alcuni punti del vostro palco.

I paesaggi del Morvan sono alle spalle, ma la valle del Cure scopre tutto il suo fascino con questo fiume che si snoda attraverso valli boscose. In alcuni punti troverete vigneti che abbelliscono il paesaggio. Una lunga tappa che si può fare in due giorni. Durante questa tappa, si cammina contro la corrente del Cammino di Santiago di Compostela che proviene dal nord della Francia e si dirige verso Vézelay.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 8 h

Lunghezza : 31.7 km

Dislivello positivo : 760 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Etape

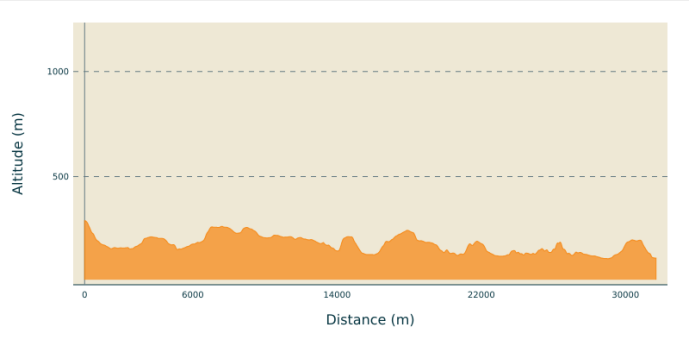
Itinerario

Partenza : Basilica di Santa Maria Maddalena, place de la Basilique, 89 450 Vézelay

Arrivo : Chiesa Saint-Pierre et Saint-Paul, Promenade Saint-Jean, 89 460 Cravant

Comuni : 1. Bourgogne-Franche-Comté

Profilo altimetro



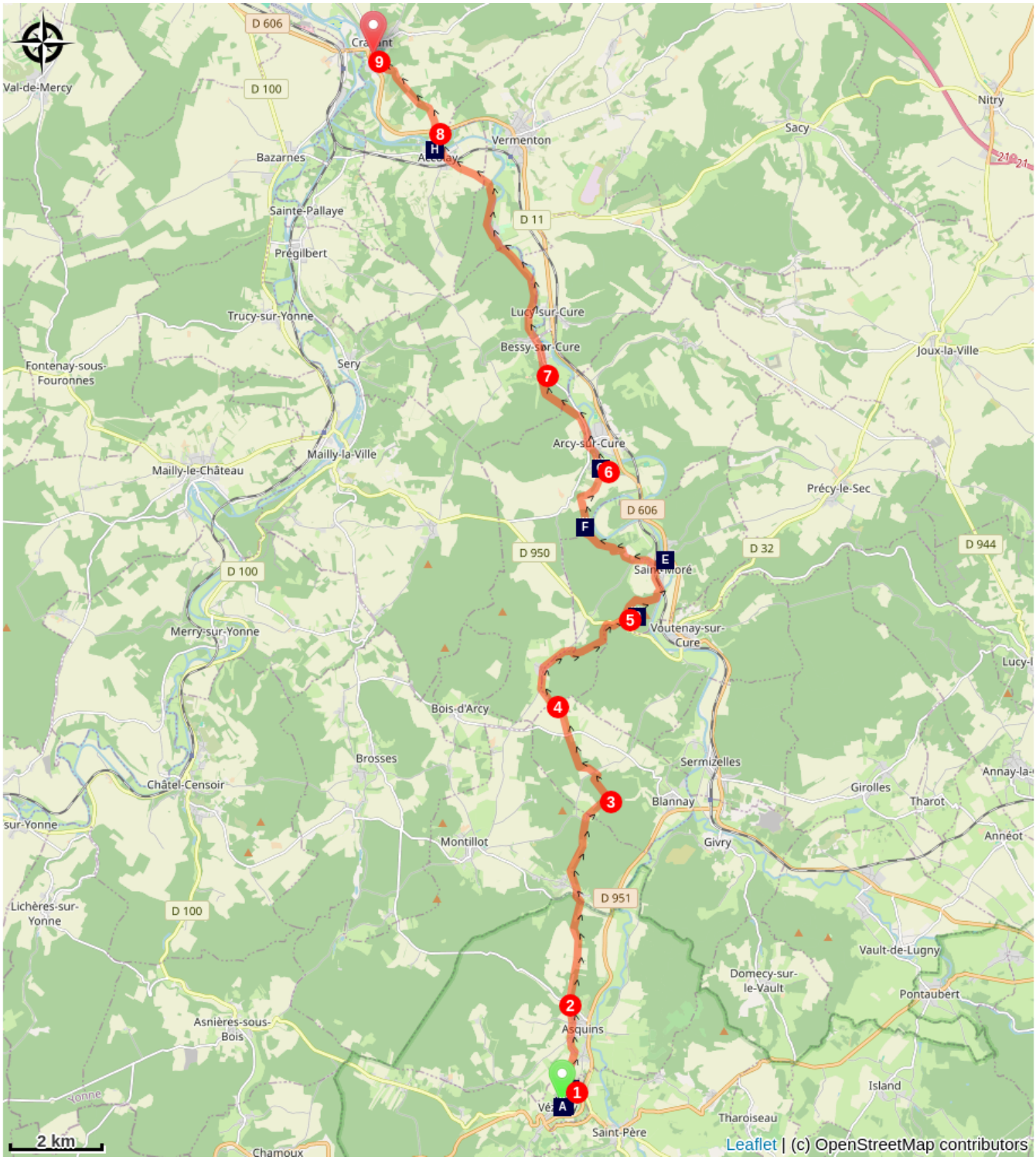
Altitudine minima 109 m

Altitudine massima 290 m

Di fronte alla basilica, girare a sinistra, rue de la Porte Sainte-Croix all'angolo della navata nord, attraversare il Cours de la cordelle.

1. La Cordelle, costeggiare la cappella a destra, strada sterrata, dritto, La Bouillère a sinistra, rue de la Fontaine Bouillère, seconda strada a destra, Chemin de la Croix Blanche, attraversare il Chemin de la Canotte dritto, Chemin de la Croix rouge
2. Incrocio con la D 123 a destra poi a sinistra, incrocio D 21 a sinistra, sulla strada asfaltata a destra, attraversare la rue des Maraichers, sentiero sul bordo del bosco, prendere il sentiero in direzione di Les Hérodats, rue de la Croix
3. Nel bosco prima strada a sinistra, all'incrocio a sinistra, dritto, attraversare la strada asfaltata, prima strada a destra dopo l'incrocio.
4. Seguire il bordo del bosco e girare a destra, attraversare il villaggio Lac Sauvin, lasciare il villaggio, girare a destra nel bosco, all'incrocio rimanere sulla sinistra, seguire la strada di svolta a destra, a sinistra all'incrocio con la D 950
5. Primo sentiero a destra nel bosco, a destra all'incrocio, si aggira l'antico accampamento di Cora, si segue la ferrovia a sinistra al passaggio a livello rue du Crot, a destra si lascia la strada asfaltata, primo sentiero a sinistra, si rimane a destra seguendo la valle della Cure.
6. Val-Sainte-Marie a sinistra Grande-Rue, prendere la strada che segue la Cure, fare il giro del municipio, rue de l'Eglise, dopo il cimitero prima strada a sinistra nella foresta, rimanere sulla strada principale sterrata nella foresta
7. Bessy sur Cure alle prime case, girare a sinistra poi a destra Chemin du Haut, davanti alla chiesa prendere la Grande Rue, uscire dalla città, seguire la cura, chemin de la Vernault, Croix de Montacourt dritto su una strada sterrata tra i campi, Accolay, rue du canal, a sinistra prendere il ponte sul canale, prendere D 39A a destra, incrocio D 606 a sinistra poi a destra,
8. All'incrocio, proseguire dritto lungo il bosco,
9. Cravant rue de Monteloup a destra, a sinistra intorno al bastione a sinistra, passeggiata Saint-Jean si arriva alla chiesa.

Sulla tua strada...



I timpani del nartece della Basilica di Vézelay (A)

La Cordelle, priorato francescano di Vézelay (C)

Il sito di Cora nella vita di San Colombano scritto intorno al 640. (E)

Chastenay Manor di Arcy-sur-Cure (G)

I capitelli della Basilica di Sainte-Marie-Madeleine a Vézelay (B)

Antico sito di Cora a Saint-Moré (D)

La Roche Taillée a Arcy-sur-Cure. (F)

L'Accolay Canal e il fiume Yonne (H)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Trasporto

Gare SNCF à Cravant-Bazarnes

Sulla tua strada...

I timpani del nartece della Basilica di Vézelay (A)

Il timpano centrale della basilica è una grande opera d'arte romanica, tutto è simbolico delle pieghe della tunica di Cristo nei gesti dei discepoli e degli apostoli.
Una visita guidata è essenziale per comprendere i messaggi indirizzati ai pellegrini prima di entrare in chiesa.
Ammirate il timpano meridionale: l'infanzia di Gesù, l'inizio della vita terrena di Gesù e il timpano settentrionale: l'ascensione di Cristo, la fine della vita terrena di Gesù.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

I capitelli della Basilica di Sainte-Marie-Madeleine a Vézelay (B)

La Basilica di Sainte-Marie-Madeleine è un capolavoro dell'arte romanica quasi scomparso. Prosper Mérimée, ispettore generale dei monumenti storici, otterrà i fondi necessari per il restauro della basilica, che sarà affidato a Viollet-le-Duc.
I capitelli finemente scolpiti sono un centinaio su due livelli e rappresentano scene mitiche e testimonianze iconografiche della vita nel Medioevo.
Si dice che siano di una bellezza eccezionale, uno dei più famosi è il "mulino mistico". Si può anche ammirare "San Martino e l'albero dei pagani" o "Daniele salvato dai leoni" o "la benedizione di Giacobbe".
Per scoprire i messaggi delle sculture del Medioevo è necessario fermarsi alla Casa del Visitatore e partecipare ad una visita guidata.
La maison des visiteurs à Vézelay
Maggiori informazioni

Credito fotografico : Amis saint Colomban

La Cordelle, priorato francescano di Vézelay (C)

Situata sul fianco nord della collina di Vézelay, la cappella della Santa Croce, oggi conosciuta come "La Cordelle", fu costruita nell'anno successivo alla predicazione della seconda crociata di San Bernardo nel 1146. Da allora è sempre rimasto un luogo di presenza francescana vicino a questo alto luogo di pellegrinaggio.
Accanto ad esso fu costruito un priorato con il nome di San Fiacre per i Benedettini. I francescani italiani li sostituirono nel XIII secolo e vi rimasero fino alla Rivoluzione.
Oggi in questo eremo vivono tre frati, pregano e accolgono con semplicità e gioia francescana tutti i loro pellegrini, specialmente quelli che sono in cammino verso Assisi. La Cordelle non è un luogo di vacanza, è un luogo che si cerca perché si è attratti da una sete spirituale, un bisogno di contemplare il Bello, mantenendo il Silenzio del cuore.
Fonte di informazione Wikipedia

Credito fotografico : Amis saint Colomban

Antico sito di Cora a Saint-Moré (D)

Prima di arrivare a Saint-Moré-sur-Cure, farete il giro del sito archeologico di Cora che potrete visitare.
L'antico accampamento di Cora, del nome completo di Cora-Villaucerre, è un sito preistorico del neolitico, dell'età del bronzo, di Hallstatt e poi un accampamento romano. "Cora" è il nome latino del fiume La Cure che scorre nella valle.
Il campo è costruito a forma di ovale, lungo 600 metri e largo 400 metri, con una superficie compresa tra i 20 e i 25 ettari.
In epoca romana il sito neolitico divenne un accampamento fortificato sulla via Agrippa.
In estate la vegetazione si impossessa del muro e dei suoi dintorni, in modo che non si veda molto. Anche la visita è da effettuarsi in inverno. Il percorso è accompagnato da spiegazioni.

Credito fotografico : Augusta 89-Wikipédia

Il sito di Cora nella vita di San Colombano scritto intorno al 640. (E)

Nella Vita Columbani, Jonas de Bobbio, cita il nome della città di Cora (Saint-Moré). I monaci sotto sorveglianza arrivano a Cora e incontrano cinque uomini che soffrono di frenesia, che vengono subito guariti.
Tradotto in francese da Adalbert de Vogüè, Vita di San Colombano e dei suoi discepoli.
Oggi Saint-Moré e un tranquillo villaggio sulle rive del fiume La Cure...

Credito fotografico : Amis saint Colomban

La Roche Taillée a Arcy-sur-Cure. (F)

Sulla via Columbani, la cava di sarcofagi della "Roche taillée" si trova in cima alla scogliera corallina a picco sul fiume, a circa un chilometro, in linea d'aria, dalla famosa grotta di Arcy sur Cure. La faccia tagliata si estende per 85 m e sale fino a 25 m. Qui si possono vedere i tagli fatti per guidare in cunei di legno secco che sono stati bagnati in modo che il rigonfiamento causasse la rottura della roccia. Sono visibili anche le impronte negative lasciate dalla rimozione dei sarcofagi. I cavatori, prima di procedere alle estrazioni, hanno livellato il muro: i colpi dei picconi hanno lasciato tracce disposte in "lische di pesce", ben visibili in alcuni punti. Nella roccia sono stati scavati dei buchi per le impalcature.
Anche l'estrazione mineraria sotterranea è stata effettuata, come testimoniano diversi ingressi di camere nascoste da ghiaioni.
Una volta estratti, i sarcofagi sono stati scavati sul posto e poi calati nel fiume, dove sono stati trasportati su chiatte o spinti da carri da buoi fino a via Agrippa, 300 m più avanti, per essere portati a destinazione. Il volto si è allontanato di diverse decine di metri nel corso dei secoli.
Questo testo è una sintesi dell'opera di Pierre Poulain: "La carrière de sarcophages d'Arcy sur Cure".

Credito fotografico : image-institut-iliade.com

Chastenay Manor di Arcy-sur-Cure (G)

Proprietà privata situata in Via Columbani.
Questa residenza si trova su una rete di grotte sotterranee allagate, all'incrocio di due strade che sono Via Agrippa de l'Océan. Questo palazzo è stato un luogo di ricerca alchemica durante il Medioevo, come dimostrano i numerosi simboli scolpiti o dipinti in questo palazzo.
La grande facciata del maniero, decorata con una torretta, così come la sua torre, sono rinascimentali. La maggior parte di esso risale al XIV secolo e sostituisce una residenza più antica chiamata Château du Lys, costruita nell'XI secolo. Si raggiunge la torre di Saint-Jean attraverso la "Porte des Sages" (Porta dei Saggi) per entrare all'interno del castello il cui portico è scolpito con numerose figure allegoriche.
L'ala sinistra risale al XVIII secolo e fu ridisegnata intorno al 1850 da un allievo di Viollet-le-Duc. Accanto alla casa padronale è stato costruito nel 1875 un padiglione in stile neo-rinascimentale.

Credito fotografico : http://www.arcy-sur-cure.fr/fr/information/37305/patrimoine-histoire

L'Accolay Canal e il fiume Yonne (H)

Da Cravant, migliaia di steri sono stati condotti dalla Cure alla sua confluenza con l'Yonne. Nel corso del XIX secolo si sono levate voci per rendere questo fiume navigabile. Con il calo del consumo di legname alla deriva, il porto di Vermenton aveva bisogno di uno sbocco commerciale nell'Yonne. In un rapporto del 1873 si legge: questo canale sarà molto utile per il trasporto del legname e sarà addirittura indispensabile non appena sarà stata ripristinata la navigabilità continua verso l'Yonne a monte di Auxerre fino a Clamecy". Riconosciuta di pubblica utilità con decreto del 17 gennaio 1876, i lavori iniziarono nel 1878 e si conclusero nel 1883 (Archivio dipartimentale dell'Yonne,3 S 176; Dizionario dei fiumi e dei canali di Francia.

Credito fotografico : Amis saint Colomban